

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 9.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 h. linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 10

Padova 22 Agosto

## Sangue Italiano

Le vie dell'italiana Trieste furono scene di selvaggio furore. La polizia austriaca, non contenta dell'opera dei propri birri, ha radunati e raccolti i veterani austriaci ed i facchini e gli ha sguinzagliati alla caccia dell'italiano.

Naturalmente i provocatori rimasero impuniti; la polizia, non potendo colpire i propri complici, procedette a numerosi arresti fra gli accusati di sentimenti italiani.

Peccato che per la polizia austriaca, come per tutte le polizie del mondo, non stesero per essa che quanto in Trieste vi è di più immondo, di più sudicio, di più vile!

Noi mandiamo un saluto ai triestini, che danno così fervide continue prove dei loro sentimenti patriottici, ma nel tempo stesso non possiamo fare a meno di mostrare tutto il profondo nostro rammarico perchè il governo austriaco mostri in questo modo al regno d'Italia quali sono i vantaggi che può questo ritrarne dall'alleanza coi potentati tedeschi.

I fatti di Trieste rivelano a quali sacrifici noi dobbiamo sobbarcarci per questa alleanza dai problematici risultati: noi dobbiamo dimenticare perfino l'etnografia e la geografia di quel paese che Metternich almeno chiamò una espressione geografica! Nemmeno questo ci concedono oggi i generosi nostri alleati!

Ciò che duole di più si è il vedere come a questo risultato cooperò il Mancini, non agendo con tutta correttezza nell'affare del viceconsole Francisci, il quale non fu tanto ingiusto da dare in Trieste in occasione della colletta per Ischia le relative comunicazioni ai soli giornali nemici dell'Italia, e non fece quindi questione di parte in una opera di carità.

Ciò ferì gravemente l'orgoglio dei nazionali nella patriottica città, e pose nel tempo stesso in subbuglio i suoi oppressori, i quali passarono alle minacce, ai soprusi, alle vendette contro la manifestazione sublime del sentimento nazionale fatto in quello slancio di nobili sentimenti.

Ci vogliono ben altro che sottoscrizioni pensate, studiate e strombazzate ai quattro venti, in favore d'Ischia; ci vogliono ben altre commozioni che lagrime ipocrite della stampa ufficiosa di Vienna o Berlino; ci vogliono ben altro che lettere e dichiarazioni di arciduchi, arciduchesse e principi imperiali per provarci la veridicità dell'alleanza, quando si insulta nelle pubbliche vie ai nostri sen-

timenti, si assaltano le case dei patrioti e si grida *Abbasso l'Italia* e si dà in una città italiana la caccia all'italiano.

Vi sono certe situazioni, che si guardano nell'insieme e non già nei dettagli; che non si analizzano, ma si riassumono. Tali sono quelle che riflettono l'onore e il decoro del paese.

Noi non siamo, per Dio una prefettura austriaca e sentiamo ribollirci il sangue nelle vene dinanzi all'insulto, come sdegnammo sempre di essere una prefettura francese perchè vogliamo che il sentimento italiano sia rispettato a Trieste, come a Tunisi e in Corsica.

Noi siamo Italia!

E italiani sono quei triestini, i quali sostengono così dignitosamente il nome italiano contro l'oppressore straniero. Noi li salutiamo nei loro dolori, nel loro abbandono, nella loro lotta in pro della nazionalità italiana. Sappiano che, se non il governo, sta con loro tutto il popolo italiano dal Varo al Nevoso, dal Brennero al Pachino.

## Il papa che scrive

I giornali clericali pubblicano una lettera diretta dal papa ai cardinali De Luca, Pitra e Hergenrether intorno agli studi storici. Premesso in essa lettera che i nemici del papato hanno rivolto i loro assalti contro la storia ecclesiastica, specialmente per ciò che riguarda la chiesa considerata come stato, il pontefice duolsi che da tre secoli in qua siasi alterata la storia mettendola al servizio della rivoluzione, siasi esagerati gli errori inevitabili stati commessi dal papato e siasi spinto « l'occhio indiscreto e maligno negli incerti arcani della vita domestica...! » Ma ciò che soprattutto rammarica papa Leone è l'essersi combattuto il principato civile dei papi, Lamenta che le accuse contro la chiesa vengano oggi ripetute non solo nei grossi volumi e negli opuscoli che si vanno pubblicando, ma anche nei giornali e siano studiate e riprodotte nelle rappresentazioni teatrali. Accennò alle commemorazioni recenti d'avvenimenti storici, particolarmente alle feste di Palermo per il centenario dei Vesperi ed a quelle di Brescia per onorare la memoria di Arnaldo. Deplore che l'insegnamento della storia nelle scuole tenda « a rendere sospetta la chiesa e malvisti i pontefici e soprattutto a far credere al popolo essere funesto all'incolumità ed alla grandezza d'Italia il principato civile dei papi. »

Dalla storia pretende il pontefice doversi ricavare la prova dei benefici resi dal papato « alla società civile europea e segnatamente all'Italia. » Fra questi benefici papa Leone pone l'aver il papato impedito « che gran parte del suolo italiano venisse assoggettato alla signoria straniera. »

Rimproverò ai cattolici che non si curano di rivendicare i pretesi meriti del papato, lodò gli storici moderni

che si segnarono per « ossequio ed amore verso la sede apostolica, » alludendo principalmente ad un celebre storiografo vivente.

Preoccupasi molta Leone della gioventù che teme venga traviata dall'attuale insegnamento della storia, e per ovviare al pericolo urgente ordina che si ricorra alle fonti storiche per dare alle stampe nuove pubblicazioni nelle quali vengano narrate le vicende del papato. A tal uopo promette che gli archivii della Biblioteca Vaticana saranno messi a disposizione di chiunque vorrà profittarne. Per rifarne la storia dietro il programma da lui tracciato fa appello a quanti vogliono collaborare in questa impresa promettendo loro la sua particolare benevolenza. In tale impresa egli « colloca grandissima speranza di buon successo. »

## La Voce degli Irredenti

## Arresti e feriti

Nelle collutazioni di domenica in Trieste rimasero feriti Francesco Sbenig, musicante, di Neustadt nel Grigno, Giuseppe Kerkal di Traue, distretto di Adelsberg, Francesco Kert di Lorkowicz.

Furono fatti parecchi arresti fra cui quello del cocchiere del *brougham* n. 61, imputato di aver rifugiato nel proprio ruotabile l'individuo che poteva aver gettato il petardo venerdì sera in piazza Lipsia.

## Sequestri

Sabato fu sequestrata la prima edizione dell'*Indipendente*; domenica i giornali *Il Piccolo* e *L'Alabarda di Trieste*.

## LA MUSICA

nell'insegnamento elementare

## II.

(Cont. Vedi num. di ieri)

I vantaggi che nascerebbero da questa utilissima disposizione, dell'introdurre nell'accennata guisa la musica nell'insegnamento elementare, sono di più specie, intellettuali alcuni ed altri morali.

Con questo apparecchio primitivo e fondamentale delle tenere menti, che sappiamo essere sì felicemente plasmabili, si gettano le basi dell'insegnamento musicale nei giovanetti, e in modo agevole si fa loro acquistare il sicuro possesso della parte più spirituale ed essenziale dell'arte, cioè la divisione teorica e pratica. Questa infatti giunta ad una certa età o più non s'impara abbastanza, o si riesce a farlo dopo lunghi sforzi. Eppure sa ognuno quanto questa parte teorica e pratica dell'arte musicale sia indispensabile per chi voglia anche, come semplice dilettante e per suo uso e consumo, dedicarsi al canto o al suono di qualche strumento. Intanto non son pochi quelli, che dopo avere passato tutta l'età più bella nulla avendo fatto per abilitarsi nel senso musicale, e nemmeno in quella parte primitiva e rudimentale, arrivati ad una certa età si accorgono di avere mezzi per riuscire un buon cantante, o disposizioni speciali per riuscir nel suono di

un dato strumento, e sentono quindi una grande voglia di provarsi, e tanto sono punti da questa voglia, la quale in alcuni casi rasenta i sintomi della passione, che dopo più o meno mature riflessioni alla fine si decidono di dedicarsi o al canto o al suono. Questo tentativo fatto da loro non di rado a 20 anni compiuti, riesce non tanto facilmente; già prima di mettersi allo studio metodico e minuzioso, essi certamente in grazia di quella oro innata e spontanea disposizione, avranno fatto non poche esercitazioni di canto o di suono per loro conto, cioè a orecchio, e così facendo avranno quindi abituato lo spirito a dare gl'impulsi all'organo indipendentemente dalla rigorosa disciplina, che costituisce il simbolo esterno. Tutto ciò porta con sé la conseguenza che bene difficilmente sia loro concesso di superare le difficoltà, che si presentano nell'apprendimento della lettura musicale, franca e sicura, e ben di rado riescano al punto da arrivare a leggere, come suol dirsi, a prima vista. Ma se invece di cominciare per la prima volta a vent'anni suonati, l'esercizio della lettura e sopra tutto della divisione musicale, che ha pur bisogno di uno speciale meccanismo mentale e del corrispondente ed adeguato esercizio dell'organo visivo, essi si fossero addestrati a ciò fino dalla loro più tenera età nella scuola elementare, quanto più agevolmente non sarebbero riusciti a soddisfare quella loro passione di coltivare il canto ed il suono, che si elevò in essi al grado di morale bisogno, e che può inoltre ben riuscita procacciare una solazzevole ed innocente occupazione, che è determinata dalla nobile esilizzazione della musica, la più nobile e la più delicata e la più esente da pericolose conseguenze, fra tutte le esilizzazioni, di cui sia capace l'anima umana? D'altronde una volta ben riusciti nel suono o nel canto, se hanno d'uopo, potranno anche dedicarsi all'arte facendovi de' guadagni, che talvolta fruttano quanto e meglio le più splendide professioni.

Ci preoccupiamo e giustamente del numero degli analfabeti per quanto la nobile arte dello scrivere non di rado faccia strazio e ludibrio del vero, e si possa rivolgere questo prezioso e nobile strumento persino a tradire il prossimo colla calunnia, vituperandone la vita ed i costumi! Perchè non sentiamo per lo meno altrettanto orrore, considerando il numero ancora più grande degli analfabeti musicali, qui in questa nostra patria si musicale per eccellenza, la patria di Paisiello, di Cimarosa, di Rossini, di Bellini, di Donizzetti, di Mercadante e di Verdi? Pure chi sapesse leggere e scrivere colla massima franchezza in musica, non potrebbe per ciò mai tradire la verità col linguaggio musicale, e meno vituperare nessuno, ammenochè alla musica non si accoppiasse il linguaggio ordinario e determinato.

Nell'occupazione musicale poi lo spirito guadagna inconsciamente, in quanto riguarda la mitezza e serenità del carattere. Le tristi passioni dell'odio e ogni furore di sensi vengono a diminuire, nella loro intensità e persino talvolta a dileguarsi interamente,

dopo un esercizio musicale, e tanto più quanto esso è più puro nel senso musicale, cioè scompagnato dalle parole, ammenochè queste non siano scelte molto bene a proposito. Ma in ogni caso l'indeterminatezza dei concetti musicali, che trova la sua corrispondenza nelle generalità astratte della matematica, eleva la mente a sensi di pura esilizzazione, liberandola dalle oscure nebbie della passione volgare e dell'egoismo. Se le esilizzazioni di Bacco, e di Venere, mantenute nei dovuti limiti, sono pure concesse, ragionevoli ed utili all'anima che al corpo, non sappiamo noi quanto si rendano esse perniciose e cause inevitabili di mali infiniti (veggasi l'*Assommoir* e la *Nanà* di Emilio Zolla), non appena trasmodano e divengono un bisogno eccessivo del nostro organismo, il quale da un lato miseramente soggiace a questo bisogno e dall'altro soddisfandolo null'altro fine ottiene fuori di quello che serve ad ottunderne vieppiù i sensi, ed a demolirlo.

Ma l'esilizzazione musicale anche la più continua ed intensa, come quella che deve avere senza posa invasa l'anima ed anzi ogni fibra de' grandi artisti e ancora più de' grandi compositori, sappiamo bene che non ha per nulla nociuto alla loro salute. La musica insomma ha nel senso morale ed intellettuale una potenza massima vivificatrice, e senza tuttavia nuocere menomamente all'organismo, che ne subisce il fascino. Essa dà tutto allo spirito senza nulla togliere né allo spirito, né al corpo, mentre il corpo stesso ne prova un vantaggio, poichè dopo l'esilizzazione musicale si sente più leggero, più elastico, più forte, più pronto a subire gl'impulsi della volontà, specialmente nel fare le buone, e persino le eroiche azioni.

Laonde nella stessa guisa che ogni reggimento militare ha la sua banda musicale e ogni battaglia ed ogni compagnia la sua fanfara, e sarebbe pure ben fatto che come a tutti i soldati s'insegna a leggere e a scrivere, così loro si insegnassero i primi rudimenti musicali, nello stesso modo ogni determinata scuola dalla elementare alla universitaria, dovrebbe coltivare questa divina arte, perenne e sovrana direttrice dei nostri più nobili affetti.

E d'altronde il giovanetto o l'adulto, che gustano anche in parte il delizioso diletto, che nasce dalla musica, ed è quindi dolcemente vincolato ad impiegarvi ed anzi a dedicarvi le sue ore migliori di ozio, sfuggendo, nel modo più nobile e scevro dai pericoli questo fomite d'ogni vizio, è perciò stesso obbligato senza nemmeno accorgersene all'esercizio della virtù, la quale altro non è che l'aspirazione a nobilitarsi nella mente e nel cuore.

Facciamo dunque fervidi voti perchè questa nostra proposta, che qui noi abbiamo delineata in fretta e alla rinfusa, toccandola soltanto sotto un punto di vista generale, ma non meno importante, vagliata dal giudizio franco e sereno dei più competenti, e rafforzata dallo spontaneo consenso della pubblica opinione, venga ad essere fra non molto presa in quella

considerazione, che pur si merita, e quindi attuata nel modo più largo ed opportuno che sia possibile. Non passeranno allora molti anni, dopo cui sarà notevolmente migliorata l'educazione musicale del nostro popolo, e come da un lato esso potrà giudicare e gustare più giustamente ed equamente i capolavori anche più nuovi e moderni dell'arte musicale, che al presente senza sua colpa non gli vanno a genio, guadagnerà d'altro canto in ogni altro senso morale ed intellettuale.

## DA MILANO

(Nostra corrispondenza)

19 agosto.

Varia — Damascus — Statistica — Per finire.

Da Milano, non lo si crederebbe a dirlo, un povero diavolo di corrispondente, neanche a sudare dieci camicie troverebbe quattro notizie possibili da mandare ai suoi cortesi lettori; un pulcino nella stoppa, una povera mosca in una ragnatela! Da tanti anni che vivo in questa splendida ed allegra città, non mi rammento di averla veduta mai così squallida, così deserta, così lugubre. E per dare al quadrato maggior tinta di effetto ci fu il Comitato per i soccorsi ad Ischia che per raccogliere le offerte dei cittadini pedinanti ebbe la splendida e nuova idea di collocare nel bel mezzo dell'ottagono della galleria V. E. un salvadanaio-catafalco; ci sarebbero voluti un paio di ministri di Dio con i relativi moccoli e litanie, e la cosa sarebbe stata *au grand complet*.

Oh buon gusto, e buon senso dove siete andati a stare di casa! con tutto ciò l'obolo per quei disgraziati fu abbondante; il popolo versava ben volentieri i suoi dieci centesimi, contento di poter soccorrere degli sventurati, nel vero e solo modo con cui dovrebbe andar fatta la carità.

Speriamo che dopo il grandioso concerto che ci darà nella prossima settimana al teatro della Scala, concerto di 350 voci, e 120 professori d'orchestra, cesserà almeno in parte questa casamicciolomania, che comincia a rasentare un pochino l'esagerazione.

L'avvenimento nuovo della giornata riguarda un cavallo; non crediate già che si voglia farlo senatore, o cavaliere; no, i tempi neroniani son ben lontani, quantunque ci sarebbero anche oggi molte bestie nel vero senso della parola che si meriterebbero la croce più di... ma non facciamo apprezzamenti che per quanto giusti potrebbero suonar male a certe orecchie... e veniamo al fatto.

Nelle scuderie reali di Monza trovati da vari giorni *Damascus* il famoso cavallo perfezione donato a Re Umberto dal signor John W Garret di Baltimore. Ebbe la fortuna somma di poter visitare assieme a due ufficiali di cavalleria questo fenomeno della natura, che poteva venire venduto per 100,000 lire. Ha forme elegantissime, pelle rasata sauro — dorata, occhi grandi sfavillanti; coda stupenda, non molto lunga, che porta inarcata; mi si disse non contare ancora quattro anni, e pesare 900 libbre. La bella bestia, che verrà presto scolpita in marmo, non è destinata a portare nel suo dorso né re, né principi; le mansioni attribuitele sono ben differenti; a giorni sarà trasportato in un vagone imbottito a S. Rossore affinché abbia a mettere in pratica quel gran detto di Dio: *Crescete e multiplicata*.

Dolorosa statistica! Agli esami di ammissione alla scuola militare di S. Lucca che hanno avuto luogo giorni sono, si presentarono 86 giovanetti; ne furono promossi, mi ripugna il dirlo soli... 35. Di questi, quindici erano provenienti dal collegio del dott. Luigi Vanzo e dei quali ne passarono con grande onore 14; il quindicesimo avrebbe pur esso riportato la palma

del trionfo, se non avesse voluto percorrere in un solo anno, gli studi di due. Conclusione! Limpida come la luce del sole; che il Collegio Vanzo, a buon diritto uno dei più rinomati di Milano, istituisce i ragazzi a tenore del programma, con arte militare, mandandoli alle prove consoci del fatto loro, e sicuri di splendida riuscita, mentre coloro, che avendo voluto seguire altre vie, sfortunatamente s'imbattono in quelle poco adatte a raggiungere la desiderata meta.

Nini, piange per dolore a un dente; Carlino, la consiglia a farselo strappare; Nini si rifiuta perché teme la operazione dolorosa, ma Carlino gli fa coraggio, dicendogli che mamma se li strappa tutti, tutte le sere, e non piange mai.

Papus.

## Notizie Italiane

Venne spedito alla Corte dei conti il bilancio consuntivo del 1882, e contemporaneamente i singoli ministri ricevevano una circolare della ragioneria generale contenente le norme da seguirsi per la compilazione dei bilanci del 1884, secondo la nuova legge di contabilità. La principale disposizione reca che i singoli capitoli devono contenere spese effettive, escludendo così le partite di giro e le spese figurative.

La malattia dell'on. Solidati-Tiburzi, segretario generale al ministero della giustizia, si è improvvisamente aggravata.

I medici hanno serie apprensioni: trattasi d'una polmonite catarrale con febbre quasi a 42 gradi. Venne chiamato telegraficamente il prof. Panizza che si trova ad Ancona.

Verso la fine del mese la Curia romana manifesterà la sua decisione riguardo alla circolare del ministro prussiano dei culti signor Gossler, ai vescovi prussiani. La Curia considera la circolare ai vescovi come diretta ad essa, e quindi come una continuazione delle trattative diplomatiche colla Prussia. Si vede che la Curia si contenta proprio di tutto, pur di non romperla definitivamente col governo prussiano.

Fuori Porta Angelica sino alla chiesa di San Gioachino vi fu in Roma un'illuminazione in onore del papa.

Numerose guardie di pubblica sicurezza erano state disposte lungo quel tratto di via per proteggere... i dimostranti papisti.

Il ministro della marina ordinò che sia affrettato l'allestimento della corazzata *Italia*.

## Notizie Estere

Confermasi da Costantinopoli che il ministro degli affari esteri al Marocco, Mohammed Vargasch, informò il corpo consolare a Tangeri che il sultano in seguito al desiderio espresso dall'Italia ha sospeso dall'ufficio i governatori di Rabac e Beni Hassan.

Ieri sono cominciate a Vienna le conferenze dei ministri della Cis e Transleithania; si tratteranno soltanto affari dei due Stati.

L'imperatore Guglielmo ha invitato ad assistere alle monovre d'Homburg il re di Sassonia, il re di Spagna, il re di Serbia, il principe di Gales, il duca di Cambridge. La famiglia d'Inghilterra sarà rappresentata dal duca di Edimburgo. Vi assisteranno pure il principe reale di Portogallo, il granduca Vladimiro di Russia, i granduchi di Hesse e di Baden, e quasi tutti i principi tedeschi.

A Vienna nei circoli ufficiosi assicurasi che l'alleanza austro-germanica venne, già verso il fine del

l'anno scorso, prolungata di altri sei anni.

Telegrafa l'agenzia *Havas*: Tricou, il nuovo ministro francese in China, successo a Bourée, non si condusse finora mai a Peking. Egli trovasi a Shanghai ed andrà al Giappone ad insediarsi il nuovo plenipotenziario francese suo successore. Quindi probabilmente tornerà in patria.

## Corriere Veneto

Da Adria

20 agosto 1883.

### UNA BELLA FESTA

Anche Adria seppe per la prima volta scuotersi dall'atonìa nella quale giaceva, e desta dal suo letargo animarsi in uno slancio umanitario a favore degli sventurati d'Ischia.

Iersera, dopo circa 40 anni, il pubblico giardino, orrendamente mutilato da un barbaro consiglio di vandalici eroi detti per ironia consiglieri comunali (non d'adesso) presentava nel vasto ambiente un panorama dilettevole, dove migliaia di persone confusamente tranquille, v'erano attratte dalle bande musicali, dalle grida dei saltimbanchi che invitavano al suon del tamburello a visitare i loro casotti, dalla cuccagna, alla fiera di beneficenza, dalla giostra al ballo, dalla birreria al caffè, ecc.

Ma il sorprendente del Festival fu nelle ore notturne allorché fu illuminato il Giardino. Migliaia di fanalotti e palloncini colorati, disposti fantasticamente nel vasto recinto, presentavano la magica visione in mezzo al brolichio costante degli spettatori che si agitavano ad osservare i fuochi d'artificio ed il volo dei palloni.

Il vescovo Squarcina, dai devoti Cittadini d'allora (or sono 40 anni) fu onorato di consimili divertimenti. Qual differenza di tempi! fu questa festa ben regolata e disposta, e meglio riescita; la prima che animerà a migliori imprese per l'avvenire.

Sarebbe lunga la lista delle persone da elogiare, e bisogna quindi rinunciare. Quando si dica che la migliore gioventù Adriese ha compito tutti i lavori perfino di facchinaggio, quando si è detto che i cittadini corsero tutti a portare il loro obolo al tempio della beneficenza, quando si dica ch'era una nobile gara per far bene, quando si dica che meritano encomi il comitato direttivo, quello delle Signore, la compagnia ginnastica la banda cittadina di Bottrighe, e il concertino di Cà Emo, bisogna finire non sapendo come raccapezzarsi. Fu una festa non *plus ultra* per Adria. Bravissimi coraggio, e avanti! La festa nella migliore tranquillità si chiuse verso le 11 con una fiaccolata che percorse la Città con la Banda cittadina e la fanfara dei ginnasti. Casamicciola avrà quindi l'obolo caritatevole raccolto da così svariato e gradito trattamento.

Si aggiunga che tutti indistintamente i servizi furono prestati gratuitamente da tutti.

**Lonigo.** — Il Festival datosi domenica a beneficio dei danneggiati dal terremoto d'Ischia riuscì animatissimo.

Gli eleganti padiglioni erano diretti da giovani infaticabili che seppero raggiungere lo scopo. Anche l'illuminazione è riuscita bene.

Vanno lodate le bande di Orgiano, Montebello, Gambellara e Brendola che tanto contribuirono a rallegrare la festa.

L'incasso fu di 1400 lire.

**Mestre.** — Mercoledì scorso nella locale palestra di ginnastica ebbe luogo il saggio delle alunne e degli alunni delle nostre scuole comunali. Tutto corrispose all'aspettativa e soddisfece pienamente le autorità locali intervenute ed il numeroso concorso di spettatori. Si fanno speciali elogi

all'egregio istruttore della Palestra signor Gallo Antonio, il quale adottando un sistema razionale d'insegnamento, sa ricavare dai suoi allievi ed allieve proficui risultati, mantenendo sempre gli esercizi nei limiti prescritti.

**Treviso.** — La Camera di commercio di Treviso deliberò di far nuove pratiche d'accordo colla sorella di Vicenza presso il Ministero dei lavori pubblici onde ottenere che il commercio abbia a ritrarre dal servizio della linea ferroviaria Treviso-Cittadella-Vicenza vantaggi più corrispondenti ai gravi sacrifici sostenuti dalle Provincie per la relativa costruzione.

**Udine.** — La Giunta municipale pubblicò un manifesto, annunciando ufficialmente l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele per domenica 26 alle 11 ant. La statua è modellata dal Crippa, fusa dal Poli.

— Il banchetto offerto all'on. Seimist Doda da parecchi elettori politici del Collegio Udine primo, avrà luogo martedì 28 corr.

**Verona.** — Da un mese il Monte Baldo è assai agitato; tale agitazione è un episodio nel periodo sismico che attraversiamo, e che secondo ogni probabilità ha toccato il suo *maximum* colla catastrofe di Casamicciola.

Rombi, detonazioni, rumori sotterranei si ebbero dal più al meno tutti i giorni: non fecero difetto scosse fortunatamente leggerissime, ed altri fenomeni. Alcune scosse urtarono Verona.

Infine furono avvertite a Mugnago, a pochi secondi di distanza, tre leggere scosse di terremoto.

## Corriere Provinciale

**Anguillara.** — Grave rissa tra quattro individui per futili motivi. In questa rissa certo M. G. fu gravemente ferito al petto, e volendo allora certo T. R. inframmettersi per dividere i contendenti, gli altri con una coltellata gli fratturarono il braccio sinistro.

**Battaglia.** — Il signor maestro E. Ponchio ci scrive pregandoci a voler a dilucidazione del capo, ieri comparso, aggiungere che il merito della riuscita della festa deve essere distinzione a tutti i membri del comitato e a quanti si assunsero speciali incarichi, i quali tutti valendosi dell'opera propria e dei propri mezzi e delle loro particolari aderenze e posizioni sociali gareggiarono di zelo onde la festa riuscisse veramente allo scopo per cui si era pensata ed i cui nomi e dovere di portare a conoscenza del pubblico:

Essi sono pel Comitato: D. Alberghini, O. De Ferrari, S. Candeo, P. Moro, E. Papa, L. Sartori, G. Toldo; ed anche i signori: Bodon G. B., Cavazzana L., Canazza S., Folin F., Manfredi R., Mengotto G. B., Roberti E., Penada A., Roberti E., Sanavio G., Simonetti G., Vascellari fratelli, nonché tutti i flarmonici condotti dai Capi Cavalletto D. e Grossi A.

**Grantorto.** — Il ragazzino Pietro Salvato, d'anni 4, trastullandosi vicino a un fosso vi cadeva dentro e miseramente vi si annegava.

## Cronaca Cittadina

**Il dazio sulla legna!** — L'*Euganeo* aveva promesso giorni sono un articolo schiacciante contro l'on. nostro amico Tivaroni, colpevole di non aver votato come una buona pecora in Consiglio comunale l'aumento del dazio sulla legna, contro questo vuoto parolaio che ha avuto l'insensata audacia di dire con vigore robusto che le imposte devono pagarsi da chi ha.

L'*Euganeo* ha meditato e pontato — ma bisogna riconoscere la verità, questa volta è stato... fulminante.

Povero Tivaroni nostro! lo abbiamo visto in polvere... e ci fa una compassione da non dirsi.

Capelli rossi, idee rosse; program-

ma monarchico-repubblicano-socialista — ciarlone insulso... e tutto ciò con un garbo, uno stile nobile, una ironia aristofanesca... che inamora.

Povero Tivaroni! eccolo là stritolato — annientato — annichilito! Egli che oltre alla monarchia, alla repubblica, e al socialismo, aspira... per lo meno crediamo ad un po' di anarchia... come mai tenerlo più in piedi? No, no — abbandoniamo un compito così difficile; lasciamolo in preda alle furie euganeesche; almeno speriamo di ottenere il vantaggio di risparmiarci la centesima edizione dei sullodati slanci cronistici.

Povero Tivaroni! e dire che egli era arrivato ad una posizione eminente nel Veneto proprio in barba a tutti i conservatori della Regione, e dire che senza il loro appoggio, contro ai loro più velenosi rancori, contro alle loro più rabide invidie, a Padova era amato, stimato, onorato, da quanti rispettano il provato patriottismo e quel disinteresse assoluto che i conservatori padovani non conoscono neppure di nome.

Povero Tivaroni; avrebbe bastato che egli si dichiarasse dei loro per venir proclamato un *grand'uomo*, ma no; egli s'incapponisce, egli si ostina, vuole la monarchia-repubblicana del socialismo anarchico comunardo; e muore incenerito sotto i fulmini eleganti dell'*Euganeo*.

Addio, diletto amico, ora che sei seppellito, come i morti del Giusti, occupiamoci dei vivi dell'oggi, occupiamoci dei milionari padovani che non vogliono la imposta *progressiva* sul valor locativo e preferiscono di cavar altre *venticinque* mila lire dalle smunte tasche del solito *Pantalon*.

Occupiamoci dei *cinquanta centesimi* posti su una materia di prima necessità del valore di lire *tre e cinquanta*; mentre i milionari padovani mettono ogni anno nel salvadanaio le centinaia di mille lire di *risparmio*, con immenso beneficio della città... e della campagna.

Ed ecco che l'*Euganeo* ci dà le cifre ufficiali, comunicategli dal Municipio, cifre meritevoli di controllo, perché confondono le somme del valor locativo da 1000 a 1500, da 1500 a 2000 e così via, togliendo ogni possibilità di esatto conteggio, ma che bastano però a far comprendere *non esser vero* quello che disse in Consiglio il Sindaco Tolomei che dalla tassa *progressiva* sul valor locativo non si potevano ricavare le lire 25,000 richieste alla legna, senza caricare gli affitti di L. 600.

No, no: o turibolari dell'*Euganeo*; sono le vostre cifre che vi condannano.

Ponete infatti il 10 per 0/0 alle 308 ditte che pagano di affitto da 1000 a 5000 lire — affitti a Padova pagati dai soli signori — e avrete da queste sole 368 Ditte una cinquantina e più di mille lire.

Infatti ponendo il 10 per 0/0 sui fitti:

da 1000 a 1500 (per ognuna da 100 a 150 lire) N. 202 si hanno da L. 20,200 a 30,500

da 1500 a 2000 (per ognuna da 150 a 200 lire) N. 60 si hanno da 15,000 a 20,000

da 2000 a 2500 (per ognuna da 200 a 250 lire) N. 21 si hanno da 4200 a 5250

da 2500 a 3000 (per ognuna da 250 a 300 lire) N. 12 si hanno da 3000 a 3600

da 3000 a 3500 (per ognuna da 300 a 350 lire) N. 7 si hanno da 2100 a 2450

da 3500 a 4000 (per ognuna da 350 a 400 lire) N. 4 si hanno da 1400 a 1600

da 4000 a 5000 (per ognuna da 400 a 500 lire) N. 2 si hanno da 800 a 1000.

Complessivamente si ha un totale da 46700 a 63900, dai soli affitti superiori a L. 1000.

Ah, vi scandolezzate, buona gente, della mancanza di proporzione fra i

milioni? fra le 1000 e le 5000 lire?

Poveri milionari Padovani! ebbene: emigreranno, come prevede l'on. Cavalletto, per un paese ove i ricchi non sieno colpiti da tasse emigreranno nella... libera America.

Oppure, proporzionate pure finchè volete, ma dite alla Giunta municipale che le 25,000 che essa cava dalla legna da ardere, poteva cavarle con molto maggior giustizia da chi ne ha, se essa non avesse paura dei milionari padovani: imperocchè la legge le dà ampia facoltà di caricare i redditi dal 4 al 10 per 0/0: di porre cioè il 10 a quei redditi che essa vorrà.

Questa, questa è la vera ragione per cui la Giunta preferì l'imposta sui poveri all'imposta sui ricchi — l'imposta sull'asino il cui basto è così largo che può sopportare ogni peso.

Dall'imposta sul valor locativo, senza esagerazioni, senza eccessi, si possono ricavare almeno 80 mila lire; ma certo noi speriamo che l'on. Tivaroni quando risusciterà e gli amici suoi quando potranno, otterranno la modificazione della legge — affinché si possa elevare il massimo del 10 per 0/0 riducendo il minimo del 4.

Imperocchè, è tempo di finirlo davvero, con questo indegno sfruttamento del ricco a danno del povero; è tempo di finirlo con queste tasse a larga base che sono l'imposta progressiva sui poveri: è tempo di finirlo con questi esosi privilegi delle classi superiori imbecilmente egoiste — esse provocatrici dei disordini sociali che ricadranno tutti e giustamente sul loro capo.

Invano, signori conservatori, voi cercate di ridurre la questione importante delle imposte in una piccola questione personale.

Qui l'onor. Tivaroni, l'Euganeo, il Bacchiglione scompajono: resta solo da una parte la moltitudine degli sfruttati, dall'altra qualche centinaio di sfruttatori; questa è la questione che bisogna risolvere, e che sarà risolta, piaccia o non piaccia ai milionari — se essi piegheranno alla ragione, dolcemente; se essi si ostineranno nella loro colpevole prepotenza... come si potrà.

Ognuna di queste imposte sulla legna è un colpo di accetta che essi danno a se stessi:

« Dio rende pazzi coloro che vuol perdere. »

Per Ischia. — L'Intendenza di finanza ci comunica un nuovo elenco di offerte versate in tesoreria.

Versamenti precedenti L. 3841.22

Comitato di soccorso in Abano » 293.81 De Winchler Pietro magaz. priv. Este » 3.— Battistini Giuseppe commesso, Este » 2.— Bassi Luigi » 2.—

Totale L. 4142.03

Consiglio Comunale. — Avrà luogo venerdì (24) al tocco una seduta del Consiglio comunale.

Ove per difetto di numero legale andasse deserta la seduta, questa viene fin d'ora stabilita in seconda convocazione pel successivo giorno di sabato (25) al tocco, e sarà valida qualunque sia per essere il numero dei Consiglieri che v'interverranno.

Ecco le materie poste all'ordine del giorno:

1. Acquisto dalla Casa di Ricovero dello stabile detto di S. Anna, riduzione dello stesso ad uso di Scuole tecniche ed Istituto tecnico, e proposte relative.

2. Costruzione di tre edifici scolastici nel suburbio e proposte relative.

3. Nomina del presidente del Consiglio d'amministrazione della Casa d'Industria in sostituzione dell'avv. Piccoli Francesco.

NB. I due primi argomenti saranno trattati in seduta pubblica, e l'ultimo in seduta segreta.

Circolo dei Velocipedisti Padovani. — A far seguito alle notizie già date, si rende noto che la

iscrizione dei soci fondatori resta aperta a tutto 31 corr. presso il signor Angelo Vason, via del Gallo; il versamento della quota sociale verrà fatto allo stesso dopo aver ottenuta regolare ammissione al Circolo.

Pericolo e salvamento. — Stamane alle ore 7.30 davanti al palazzo De Lazzara al ponte dei Tadi si osservò una donna che galleggiava sull'acqua. Certo Antonio Adami si pose a gridare, cosicchè la gente accorse e la infelice poté estrarsi salva dall'acqua. Aveva in tasca una lettera con indirizzo per Venezia e L. 8.50; era dell'apparente età d'anni 24.

Una al di. — Il duca Gastone di Orleans aveva la barba rossa. Un giorno egli chiese a un eunuco perchè non aveva la barba.

— Oh — rispose l'interpellato — quando Iddio faceva la distribuzione delle barbe, io capitai nel momento che non glie ne restavano più in magazzino altro che le rosse, e io preferii di farne a meno.

A soli 46 anni e quindi, giovane ancora, spirava in Reggio d'Emilia il maggiore

Cav. Girolamo Busetto il cui nome nei fasti militari nel paese trovasi collegato a quello dell'indimenticabile generale Nino Bixio, di cui fu per lunghi anni il fido aiutante e il compagno di fatiche e di studi, e di cui illustrò la vita nella tanto elogiata sua opera « Patria e Lavoro »

Emigrato nel 1859 entrò subito nelle fila dell'esercito piemontese e prese parte a quella campagna per l'indipendenza; entrato quindi nell'Accademia Militare di Modena ne usciva ufficiale nelle armi dolte in cui fece quella brillante carriera che gli era dovuta per gli studi e pel valore.

Nel 1866, essendo appunto aiutante del Bixio, mentre in una brillante ricognizione — che rese possibile all' in allora principe Umberto di stringersi nel quadrato salvatore — egli, respingendo una carica d'usseri, conquistava la medaglia al valor militare, ma riportava insieme alla testa una ferita che ebbe forse tanta parte nel posteriore deterioramento della sua salute e lo condusse alla immatura fine che oggi piangiamo e che già da due anni l'aveva costretto ad entrare in disponibilità.

Ad altri in altro tempo il parlare diffusamente di lui; bastino oggi intanto queste parole sulla tomba del cittadino e del soldato.

La salma arriverà domani alla stazione ferroviaria alle ore 8.55 ant. da Reggio d'Emilia; e proseguirà per Villafranca Padovana dove sarà deposta nella tomba della sua famiglia.

### LISTINO BORSA

Padova 22 Agosto

|                           |             |           |
|---------------------------|-------------|-----------|
| Rendita Italiana 5 p. 0/0 | contanti L. | 90.60. —  |
| idem fine corrente        | »           | 90.65. —  |
| idem prossimo             | »           | 91.05. —  |
| Genove                    | »           | 78.40. —  |
| Banco Note Aust.          | »           | 2.11. 1/4 |
| Marche                    | »           | 1.23. 1/4 |
| Costruzioni Venete        | »           | 348. —    |
| Cotonificio veneziano     | »           | 233. —    |
| Mobiliare Italiano        | »           | 778. —    |
| Banche Venete             | »           | 181. —    |
| Tabacchi                  | »           | 586. —    |
| Banche Nazionali          | »           | 2157. —   |
| Meridionali               | »           | 480. —    |

### Estrazioni di Prestiti

Prestito della città di Barletta. — Estrazione del Prestito Barletta avvenuta il giorno 20 agosto:

| Serie | Numero | Lire   |
|-------|--------|--------|
| 5618  | 50     | 50,000 |
| 2335  | 31     | 1,000  |
| 2010  | 27     | 500    |
| 2754  | 34     | 500    |
| 4018  | 19     | 400    |
| 4550  | 36     | 400    |
| 3016  | 33     | 300    |
| 345   | 28     | 300    |
| 3311  | 49     | 300    |

Serie rimborsate 1859 con L. 100.

### Un po' di tutto

Miracoli. — I gesuiti fanno sempre prodigi al Canada. Ecco cosa scrive un giornale di quel paese di un

pellegrinaggio al Santuario di Sant'Anna di Beaupré.

Si poteva attendersi qualche miracolo, poichè l'aspettativa era grande; infatti se ne ebbero tre, una donna e due fanciulli, paralitici tutti, che ricuperarono l'uso delle gambe.

I due fanciulli, un maschio e una femmina, entrambi di 6 anni, camminavano colle grucce, ed erano condotti da un prete, che li fece inginocchiare davanti all'altare della santa, si inginocchiò in mezzo a loro e pregò; poco dopo i fanciulli lasciarono le grucce, si alzarono, e partirono saltellando insieme al prete.

La donna da tre anni aveva una gamba paralizzata, e si fece portare in lettiga fino al santuario; si inginocchiò per far la comunione, e rimase a pregare per oltre un'ora, dopo di chè si alzò guarita.

### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Londra, 21. — Lo Standard ha da Berlino: La Francia informò la Svezia che tutte le navi, che recansi nei porti dell'Annam, saranno visitate e sequestrate, se avranno a bordo contrabbando di guerra; tale misura essere stata presa in causa della vendita in Svezia di molti facili destinati all'Asia centrale e perchè la Cina negozio in Germania la compra di 100,000 fucili a retrocarica.

Lo Standard ha da Hainpoud: La squadra francese si dirigè verso l'Annam; Harmand reca un ultimatum, qualora venga respinto, si proclamerà il blocco di Huè.

Modena, 21. — Ieri è giunto Baccelli; visitò gli istituti scientifici, le scuole e le palestre ginnastiche. Il municipio e la provincia gli offersero un banchetto. Il rettore dell'Università brindò al ministro, che ringraziò dell'affettuosa accoglienza proponendo al Re palladio di libertà, delle scienze e delle arti, che lo faranno eternamente invitato.

Parigi, 21. — Greppi è arrivato; si recherà in Italia in congedo.

Frohsdorf, 21. — Le forze di Chambord diminuiscono rapidamente. Passò la notte agitata, ebbe vivi dolori.

Alessandria, 21. — Ieri morti di cholera a Cairo 3, ad Alessandria 37.

Berlino, 21. — Secondo le disposizioni prese finora, il re di Spagna, accompagnato dai ministri, dal marchese Della Vega, dai generali Oryan e Geyochera, dal colonnello Mirasol e dal gran maestro di Corte, duca di Sesto, arriverà il 19 settembre a Francoforte; il 20 visiterà l'imperatore ad Hamburgo e assisterà alle manovre fino al 26.

Vienna, 21. — L'Imperatore, portando il grancordone di Takowa, ha fatto alle 11 al re di Serbia una visita, durata mezz'ora. Il Re Milano gliela restituì dopo 10 minuti.

Vienna, 21. — Il re di Serbia fece una lunga visita a Kalnoki. Visitò l'esposizione d'elettricità.

Il Re di Rumenia arriverà il 24 corrente.

Parigi, 21. — Un telegramma da Sarmand 13 corr. dice che da questa data nessun fatto importante avvenne al Tonchino: soltanto il colonnello Brionval occupò Haidzuong.

Brescia, 21. — L'apertura del sedicesimo congresso alpinistico fu solenne. La sala Bargnani era stipata dalla folla. Parlarono Sella, Rosa, Bonardi ed altri applauditi. Fregiaronsi della medaglia d'argento, deliberata dall'assemblea, i delegati e la guida Maquigoaz della Valle d'Aosta.

Berlino, 21. — Il Consiglio federale è convocato il 27 corrente, il Reichstag il 29.

Londra, 21. Oggi nel pomeriggio ebbe luogo una riunione nella Mansion House, sotto la presidenza dell'alderman Lusch, per fare appello onde raccogliere sottoscrizioni a beneficio d'Ischia. Finora mille e cento lire sono sottoscritte.

Londra, 22. — I delegati alla conferenza danubiana firmarono la ratifica della convenzione, meno il delegato turco e un altro delegato non avendo questi ricevuto i poteri per firmarla.

F. ZON, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

### AVVISO

Il sottoscritto vende o affitta Casa di Villaggiatura con Brolo, superficie totale di 4 campi circa a Valsansibio vicino a Battaglia, Galzignano, Torreglia e Arquà, 14 locali 1° piano, 8 a pianterreno per adiacenze, ed altrettanti per servitù, granaio e fienile. 3048 Sebastiano Casale.



## MUNICIPIO DI VERONA

### AVVISO

La Ditta Fratelli CASARETO di Francesco di Genova, incaricata da questo Municipio per la vendita generale dei biglietti della Lotteria Nazionale promossa per riparare ai disastri delle avvenute inondazioni, ed autorizzata coi Decreti Reali 28 Ottobre e 1.° Novembre 1882 HA SODDISFATTO PER IL TERZO AL PAGAMENTO DEI DIRITTI GOVERNATIVI ed ora non restano a vendersi che 1,250,000 BIGLIETTI per cui in breve verrà fissato senz'altro il giorno preciso dell'Estrazione che sarà reso noto al pubblico con apposito manifesto.

Verona, 6 Agosto 1883.

Il Sindaco R.  
A. GUGLIELMI

In conformità dell'avviso ufficiale sopra riferito, non restando più disponibile pel pubblico che UNQUARTO dell'emissione di biglietti della Lotteria di Verona, sopra i 5,000,000 stabiliti per legge, ed essendo imminente la comparsa del decreto d'estrazione, si sollecitano ad inviare le loro richieste tutti quanti volessero ancor trarre profitto dalle combinazioni comprese nell'organismo della Lotteria, come l'acquisto di biglietti a centinali completi, per cui si vince un premio sicuro, od anche a numeri corrispondenti per le cinque categorie, con cui si concorre dalla vincita minima di Lire Cento alla massima di Lire

### CINQUECENTOMILA

L'importo dei Cinquecentomila premi, nel complessivo valore di 2,500,000 Lire trovasi già regolarmente depositato, per legge, alla Civica Cassa di Risparmio di Verona.

### Prezzo del Biglietto UNA Lira

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno ed all'Estero per le richieste di un centinaio e più: alle richieste inferiori aggiungere centesimi 50 per le spese postali.

Programma completo gratis presso tutti gli Incaricati della vendita, come pure a suo tempo il bollettino ufficiale dell'estrazione.

Per l'acquisto di Biglietti, rivolgersi in GENOVA alla Banca Fratelli CASARETO di Esco Via Carlo Felice, 10, incaricata dell'emissione — F.lli BINGEN Banchieri, Piazza Campetto, 1 — OLIVA Francesco Giacinto, Cambia-Valute, Via S. Luca, 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio. In tutta Italia presso i Cambiavalute, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari, le Esattorie Erariali e Comunali.

In PADOVA, Carlo Vason, Cambia valute, Via Gallo — Ettore Leone e A. Basevi Cambia-valute, Piazza dei Frutti — Libreria Druker e Tedeschi e presso le Esattorie Erariali del Regno. 3093.

### Concorrenza impossibile

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo Stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza nè viti, nè tampagno, nè alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si scompongono con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente n. 20 molle a spira tonde di ferro prima qualità, coperte di ramè, per essere inossidabili, e legate superiormente, imbottito in capecchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 195, e largo metri 0,85 e costano solo

LIRE 15.

Volendoli franchi d'imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia, aggiungere L. 3.55

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Jata, fortissimo e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrenza per farne 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento dei signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Per signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operajo onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed attesa la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

LODOVICO DE MICHELI  
Milano, Corso Loreto, N. 61  
Casa Propria.

2865

### Nuova Scoperta

## ACQUA AURORA

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a fiascone.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Scontò di metodo ai rivenditori. Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Specia lità.

### Apertura 1° Giugno

DELLE

## MAGNIFICHE TERME

di MONTE ORTONE in ABANO

Uniche per ampiezza, decenza ed orientazione.

Bagni, Fanghi ed Acque Termali Cura idroterapica, Elettrica, Aria compressa e Massaggio.

La direzione medica è affidata all'illustre dott. cav. Achille De Giovanni prof. della Clinica medica della R. Università di Padova.

Omnibus alla Stazione ad ogni corsa. 3046

## A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE  
Piazza Frutti N. 553 — Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici, Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali, Ferroviarie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborsi e Coupons con minime provvigioni.

Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obbligazioni Originali dei PRESTITI

Bari - Barietta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessiva LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 200

oltre alla possibilità di vincere L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 165; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media pell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3098

### Estratto - Tamarindo

(Vedi avviso in quarta pagina)

VIGLIETTI DA VISITA

L. 150 AL CENTO

## Premiata con Medaglia all'Esposizione Nazionale DI MILANO 1981 Acqua Minerale Ferruginosa Acidula Gazosa DI SANTA CATERINA

L'egregio Dottor Chimico Cav. ANGELO PAVESI nella sua analisi dell'Acqua di Santa Caterina, prova ch'essa è la più ricca di gaz acido carbonico e che contiene dose doppia di ferro dell'Acqua di Pejo e una dose tripla di quelle di Recoaro e S. Maurizio, che pur godono tanta riputazione di efficacia.  
Per la sua alcalinità e per la gran quantità di gaz acido-carbonico e ferro da essa contenuti, è la più pura e la più digeribile delle sopranominate, e quindi la si può giustamente proclamare la sovrana delle acque ferruginose.  
Essa guarisce le

**ANEMIE - GASTRALGIE - DISPEPSIE - CLOROSI**

e tutte le malattie provenienti da

**IMPOVERIMENTO DI SANGUE**

Rivolgersi alla Ditta Concessionaria A. MANZONI e C., Milano, Via Sala, 16, angolo di Via S. Paolo, — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Deposito in tutte le buone farmacie e negozianti d'Acque Minerali.

Vendita in Padova dalle farmacie Pianeri e Mauro, Cornelio e Zanetti a Lire 0,90 la bottiglia. 195

Brevettato Stabilimento Enologico

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

# ESTRATTO - TAMARINDO

CONCENTRATO  
NEL VUOTO

STABILIMENTO

3002 Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

# FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA  
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE  
ESTRATTO DI THE**

PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50

## BITTER SVIZZERO DENNLER

(Alpenkrauter - Magenbitter)

DI AUG. F. DENNLER D'INTERLAKEN  
Casa di MILANO, V. E.° TAZZOLI, 4  
PREMIATO ALLE ESPOSIZIONI 3008  
DI PARIGI, SIDNEY, MELBOURNE, ecc.

## LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse. 2968

Ernesto Pagliano

## PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Distinta con Medaglio

alle Esposizioni Milano, Francoforte sym 1881, e Trieste 1882.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica Fonte-Pejo Borghetti.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992

### Orario della Ferrovia

| PARTENZE           |           | ARRIVI         |  |
|--------------------|-----------|----------------|--|
| DA PADOVA          |           | A VENEZIA      |  |
| ore 2,40 ant.      | misto     | ore 4,20 ant.  |  |
| » 3,54 »           | diretto   | » 4,54 »       |  |
| » 4,17 »           | »         | » 5,15 »       |  |
| » 6,19 »           | misto     | » 8, 5 »       |  |
| » 7,55 »           | omnibus   | » 9,10 »       |  |
| » 9 3 »            | »         | » 10,15 »      |  |
| » 1,28 pom.        | »         | » 2,43 pom.    |  |
| » 3,20 »           | diretto   | » 4,17 »       |  |
| » 6,40 »           | »         | » 7,35 »       |  |
| » 8,30 »           | omnibus   | » 9,45 »       |  |
| » 9,35 »           | »         | » 10,50 »      |  |
| DA VENEZIA         |           | A PADOVA       |  |
| ore 5,— ant.       | omnibus   | ore 6,17 ant.  |  |
| » 5,23 »           | »         | » 6,42 »       |  |
| » 7,20 »           | misto     | » 9, 5 »       |  |
| » 9, 5 »           | diretto   | » 10, 5 »      |  |
| » 12,53 pom.       | »         | » 1,52 pom.    |  |
| » 2, 5 »           | omnibus   | » 3,20 »       |  |
| » 5,25 »           | »         | » 6,39 »       |  |
| » 6,55 »           | »         | » 8,10 »       |  |
| » 9,15 »           | misto     | » 10,55 »      |  |
| » 11,— »           | diretto   | » 11,55 »      |  |
| » 11,25 »          | »         | » 12,20 ant.   |  |
| DA PADOVA          |           | A VERONA       |  |
| ore 6,55 ant.      | omnibus   | ore 9,28 ant.  |  |
| » 10,15 »          | diretto   | » 12,— »       |  |
| » 3,28 pom.        | omnibus   | » 6,— pom.     |  |
| » 8,21 »           | »         | » 10,52 »      |  |
| » 12,25 ant.       | diretto   | » 2,10 ant.    |  |
| DA VERONA          |           | A PADOVA       |  |
| ore 2,40 ant.      | celere    | ore 4,13 ant.  |  |
| » 5,10 »           | omnibus   | » 7,44 »       |  |
| » 10,46 »          | »         | » 1,20 pom.    |  |
| » 4,55 pom.        | diretto   | » 6,36 »       |  |
| » 5,47 »           | omnibus   | » 8,21 »       |  |
| DA PADOVA          |           | A BOLOGNA      |  |
| ore 6,27 ant.      | omnibus   | ore 10,43 ant. |  |
| » 9,20 »           | misto     | (1)            |  |
| » 2,— pom.         | diretto   | » 4,50 pom.    |  |
| » 6,48 »           | omnibus   | » 11,12 »      |  |
| » 12, 5 ant.       | diretto   | » 2,49 ant.    |  |
| (1) fino a Rovigo. |           |                |  |
| DA BOLOGNA         |           | A PADOVA       |  |
| ore 12,45 ant.     | diretto   | ore 3,42 ant.  |  |
| » 4, 5 »           | misto (2) | » 6, 4 »       |  |
| » 4,40 »           | omnibus   | » 8,55 »       |  |
| » 12, 5 pom.       | diretto   | » 3,12 pom.    |  |
| » 5, 4 »           | omnibus   | » 9,23 »       |  |
| (2) da Rovigo.     |           |                |  |

| Padova per Bassano | Bassano per Padova    |
|--------------------|-----------------------|
| ore 5,31 ant.      | omnibus ore 6, 7 ant. |
| » 8,36 »           | » » ore 9,12 »        |
| » 1,58 pom.        | misto » 2,29 pom.     |
| » 7, 7 »           | omnibus » 7,43 »      |

3024

### SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

**Polvere per argentare** qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

**Inchiostro indelebile** per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 100.

**Acqua dell'Eremita** infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

**Brunitore istantaneo** Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro, l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

**Non più macchie!** Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. 50 al pezzo.

**Vernice per mobili** senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

**Vetro soabile** per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc., Cent. 80.

**Benzina profumata** per le macchie a Cent. 60.

**Polvere insetticida** a Cent. 30.

LA TIPOGRAFIA ESEGUISCA

Viglietti da Visita  
A LIRE 1.50 AL CENTO